



ISTITUTO PREALPI - SARONNO
SCUOLA PUBBLICA PARITARIA

Anno di Fondazione 1975

21047 SARONNO (VA) - Via S. Francesco, 13 - Tel. 029600580 - Fax 0296704581

www.istitutoprealpi.it - E-mail: prealpisaronno@tiscali.it



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0603-26



Istituto Prealpi Saronno

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

PRESENTAZIONE

Con il presente progetto educativo, desideriamo esporre con chiarezza i principi e le linee operative su cui si basa l'attività della nostra scuola.

Il progetto delinea, così, chiare indicazioni a partire dalle quali:

- **le famiglie** che hanno scelto la nostra scuola potranno comprenderne lo spirito che la anima e le sue motivazioni;
- **gli alunni** potranno comprendere la direzione presa con il loro cammino educativo, partecipandovi così più attivamente;
- **i docenti** orienteranno la propria missione educativa nell'ambito dell'autonomia che contraddistingue le scuole paritarie;
- **l'amministrazione** garantirà alla scuola il supporto materiale per il perseguimento dei propri fini educativi.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

SCUOLA PARITARIA, AUTONOMA E CERTIFICATA

L'Istituto Prealpi Saronno è una scuola **paritaria, laica**, a gestione privata, che offre un servizio pubblico operando secondo le leggi e i programmi dello Stato, nel rispetto della personalità individuale degli studenti e delle scelte morali ed educative delle famiglie. All'interno dell'istituto, operano i seguenti indirizzi:

- Istituto Tecnico Economico, settore Amministrazione Finanza e Marketing
- Istituto Tecnico per il Turismo
- Istituto Tecnico per i Servizi Socio Sanitari – Settore Odontotecnico
- Istituto Tecnico per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
- Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo

AUTONOMIA: come scuola paritaria, all'Istituto Prealpi è garantita una propria autonomia ai sensi del D.P.R. 275/99 (attuativo della D.L. 59/97), che permette alla scuola di interfacciarsi con le esigenze della popolazione scolastica, delle famiglie e del contesto socio-culturale di provenienza, nel rigoroso rispetto della normativa vigente. L'autonomia didattica è esercitata nell'ambito della condivisione (di cui è testimone il presente Progetto Educativo d'Istituto), verificabilità e trasparenza delle azioni, nonché del controllo critico della documentazione dei percorsi e dei processi educativo-didattici.

L'autonomia si concretizza su più dimensioni, e in particolare:

- **sui tempi:** al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva. Il discente è sempre il centro della vita della nostra scuola, che si prende cura dei suoi ritmi di apprendimento, adattando tempi e modalità di apprendimento affinché tutti i propri alunni possano perseguire gli obiettivi previsti dal curriculum scolastico così come dai criteri base di formazione della persona.
- **sulla flessibilità:** nel rigoroso rispetto delle comuni indicazioni ministeriali, i curricoli e i percorsi didattici e formativi vengono adattati alle esigenze, alle possibilità e, soprattutto, agli interessi di chi apprende, permettendo un'equilibrata distribuzione del carico didattico. La flessibilità si applica anche alle attività laboratoriali, di stage e di formazione extracurricolare, nonché alla formazione delle classi. La flessibilità consente di articolare il rapporto fra chi insegna e chi impara in forme non rigide e quindi di modellare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento dei giovani. In particolare fra le forme di flessibilità che le scuole possono adottare quella dell'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli studenti nella classe e nel gruppo, consente, nel caso degli Istituti Tecnici, l'ISTITUZIONE DI CLASSI

ARTICOLATE per quanto concerne l'insegnamento della lingua straniera, esteso anche al tedesco, e delle materie che nel primo biennio presentano programmi ministeriali identici.

SCUOLA CERTIFICATA: la trasparenza e la piena fruibilità dei servizi garantiti nell'ambito dell'autonomia è costantemente monitorata da un Sistema di Gestione di Qualità, attivo dal 2004 e che fa rientrare il nostro istituto nell'ambito della certificazione UNI EN ISO 9001:2008.

UN PO' DI STORIA

Le aule dell'Istituto Prealpi hanno visto crescere, formarsi e diplomarsi centinaia di studenti dal 1975, anno della sua fondazione, ad oggi.

Da allora il professor Carlo Manzoni, fondatore e direttore dell'istituto, ne cura l'organizzazione e il funzionamento assieme all'amministratore del Prealpi, il professor Paolo Strano.

La loro gestione ha cercato di essere al passo con i tempi e di rispondere alle esigenze dell'utenza, offrendole opportunità di scelte scolastiche rare sul territorio del distretto saronnese.

L'Istituto Prealpi nacque nell'anno 1975 per iniziativa personale del professor Carlo Manzoni che da allora ne ha sempre curato buona organizzazione e buon funzionamento.

Venne così a costituirsi la prima scuola laica del saronnese, dove l'offerta scolastica era rappresentata, fino a quel momento, quasi esclusivamente da istituti religiosi già presenti sul territorio da diversi decenni e dai licei statali classico e scientifico.

L'attività iniziò con l'anno scolastico 1975 - 1976, con la proposta di nuovi indirizzi scolastici e formativi per un'utenza rappresentata anche da persone adulte che avessero necessità di acquisire nuove conoscenze e competenze professionali e/o conseguire un titolo di studio superiore. L'offerta scolastica dell'Istituto Prealpi si articolò così, nei primi anni della sua attività, in corsi funzionanti in orario diurno e serale per ragionieri, geometri, maestre d'asilo, segretarie d'azienda, contabilità, paghe e contributi. Già nel primo anno ai vari corsi attivati risultavano iscritti 120 allievi. La sede originaria era locata al piano terreno di uno stabile di via Roma, angolo via Biffi, nella zona dello stadio comunale.

Il crescente numero di iscritti alimentò la necessità di disporre di nuove aule e così nell'anno scolastico 1977 - 1978 parte dell'attività del Prealpi trovò ospitalità presso l'Istituto Padre Monti, in via Legnani. In questi nuovi locali vennero concentrati i corsi di scuola media superiore e si venne così a delineare la struttura e l'organizzazione dell'Istituto Prealpi come è giunta fino ai giorni nostri. L'attuale sede di via S. Francesco, resasi indispensabile perché già nel 1980 gli studenti avevano raggiunto il considerevole numero di 500, fu inaugurata il 21 gennaio 1981 con l'intervento del cardinale Carlo Maria Martini e dell'allora Provveditore agli studi di Varese, dott. Giuseppe Solerte.

Con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 15/06/1978 fu concesso il riconoscimento legale delle classi prima, seconda, terza e quarta dell'**Istituto Commerciale** e con decreto del 10/05/1979 quello della classe quinta. Pertanto già a partire dall'anno scolastico 1979 - 1980, cioè dopo solo 5 anni dalla sua fondazione, l'Istituto Prealpi poteva vantare il funzionamento di un intero corso legalmente riconosciuto. Con decreti del 10/05/1979 venne concesso il riconoscimento legale delle classi prime dell'**Istituto Tecnico per il Turismo** e dell'Istituto Tecnico Agrario; da quel momento i riconoscimenti del competente Ministero si sono succeduti di anno in anno seguendo l'istituzione delle singole classi. Con il riconoscimento legale delle due classi quinte, giunto con i decreti 10/05/1983, i due indirizzi risultavano completati. Con decreto del 15/05/1980 venne inoltre istituita la prima classe dell'**Istituto Professionale per Odontotecnici**, la cui classe quinta terminò l'iter legislativo il 18/05/1984.

In questo trentennio il campo dell'istruzione è stato oggetto di numerose riforme, ma l'Istituto Prealpi ha saputo trasformare i rivolgimenti scolastici in evoluzione, è riuscito a garantire percorsi innovativi tali da offrire ai suoi studenti una formazione che divenisse utile bagaglio per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Così, anno dopo anno, la sua offerta formativa si è arricchita. Nel 2004, l'Istituto tecnico Agrario ha lasciato il posto ad un funzionale e richiestissimo **Istituto Professionale Alberghiero**. Nel 2011, l'Istituto Prealpi riceve il nullaosta per l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2012-2013, della prima classe del **Liceo**

Scientifico con opzione Scienze Applicate, che a partire dall'anno scolastico 2014-2015 viene sostituito dal **Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo**.

Con l'anno scolastico 2018/2019 si chiede la parità per il **Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate**

La legge 62 del marzo 2000 sulla parità scolastica ha consentito che tutti i nostri Istituti, in considerazione dei loro standard di qualità ed efficienza e della loro completezza, fossero riconosciuti come scuole paritarie entrando a far parte del Sistema scolastico nazionale d'istruzione.

IL TERRITORIO E LA SEDE

Pur non essendo in genere contraddistinto come entità geografica, il Saronnese, territorio nel quale si inserisce il nostro istituto, è una terra con un'identità ben precisa, con la principale caratteristica di essere crocevia di persone, merci, culture.

Posta esattamente a metà strada fra Milano, Como e Varese, Saronno è lo snodo stradale e ferroviario che permette la comunicazione fra le tre città e le loro province e che, con il collegamento diretto con l'aeroporto di Milano Malpensa (sempre più avviato a diventare un vero e proprio HUB per il Nord Italia), estende i propri orizzonti anche a livello internazionale. Da sempre città industriosa e sede di intensissimi scambi commerciali (come testimonia il mercato di secolare tradizione, fra i più grandi della Lombardia), Saronno quindi è sempre più spesso scelta come sede di uffici e imprese volte alla prestazione di servizi che vanno dall'assistenza al commercio (considerando anche la vicinanza al polo fieristico di Rho-Però), al bancario, al filone alberghiero, ristorativo e turistico. Una molteplicità di vocazioni, quindi, che l'Istituto Prealpi interpreta in maniera dinamica ad un'utenza che, grazie all'estrema facilità con cui Saronno può essere raggiunta, proviene da una porzione piuttosto ampia del territorio lombardo.

L'Istituto Prealpi sorge in via San Francesco n.13 a Saronno, in una piccola oasi verde nel cuore della città, tranquilla, sicura e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico: le fermate degli autobus e la linea delle Ferrovie Nord distano solo poche centinaia di metri dalla sede scolastica.

L'istituto sorge in una struttura di tre piani dotata di aule spaziose, di biblioteca, di laboratori funzionali e tecnologici, di una palestra recentemente rinnovata, di 3 campi da calcio e di uno da basket all'aperto.

GLI INDIRIZZI

Attualmente l'offerta formativa si articola in cinque Istituti superiori: «Istituto tecnico per il Turismo», «Amministrazione, finanza e marketing», «Servizi socio sanitari- indirizzo odontotecnico», «Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera», «Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – indirizzo Scienze Sportive e Motorie», quest'ultimo sostituito, a partire dall'anno scolastico 2014-15 dal «Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo».

Tutti gli ordini di scuola hanno durata quinquennale per il conseguimento di un diploma di maturità legalmente riconosciuto, spendibile immediatamente nel mondo del lavoro, o per l'accesso ad ogni facoltà universitaria italiana, e usufruiscono della dote scuola regionale.

Analizziamo singolarmente ogni singolo istituto.

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

L'Istituto Turistico, sebbene sia uno dei più antichi indirizzi, rappresenta oggi più che mai una proposta interessante: in questi anni, infatti, il Turismo è stato uno dei pochi settori a non risentire della crisi economica. Conoscenza di popoli, cultura, idiomi e relazioni umane sono elementi cardine di questa scuola, che prepara esperti, tecnici e professionisti per un pronto inserimento nel settore turistico. Uno studio approfondito, la conoscenza di tre lingue straniere a livello di conversazione e della tecnica turistica, una buona padronanza della geografia turistica e della storia dell'arte costituiscono una solida piattaforma per esperienze pratiche, che si realizzano nel corso del triennio attraverso stage formativi. Poiché il perito turistico deve integrare le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi turistici con quelle linguistiche, i nostri studenti studiano in un funzionale laboratorio linguistico, ove possono esercitarsi nell'ascolto e nella conversazione in lingua straniera, assieme a un personale docente altamente qualificato e alle insegnanti madrelingua. Nei mesi estivi, inoltre, gli studenti, accompagnati dai loro professori possono partecipare al soggiorno di studio all'estero, ove possono frequentare corsi intensivi di

lingua straniera in college specializzati. L'indirizzo, inoltre, si inserisce pienamente nel contesto saronnese: nonostante, infatti, Saronno e le zone limitrofe non sembrano offrire attrattive turistiche, in realtà la vicinanza al polo fieristico di Rho-Pero e gli eccellenti collegamenti con Milano, Como, Varese e l'aeroporto di Milano Malpensa hanno reso Saronno particolarmente attraente per il turismo legato al lavoro e agli affari. Negli ultimi anni sono state introdotte, quindi, ulteriori competenze per il perito turistico, come "l'organizzatore di eventi congressuali" e "l'animatore nei villaggi turistici".

ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche: fondamentale è lo studio di due lingue straniere e la conoscenza dei nuovi programmi computerizzati specifici per il settore aziendale e amministrativo da sperimentare direttamente nel laboratorio di informatica, dove tecnici altamente qualificati guidano gli studenti al fine del conseguimento della certificazione ECDL. L'esperienza in un'agenzia assicurativa o in uno studio di commercialisti, la possibilità di partecipare ad un corso per la compilazione di modello fiscali sono quanto di più positivo la scuola possa dare per un apprendimento non soltanto teorico.

ISTITUTO TECNICO «SERVIZI SOCIO SANITARI - INDIRIZZO ODONTOTECNICO»

Il «Tecnico per i servizi socio-sanitari - indirizzo odontotecnico» è in grado di partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali e di intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e della promozione di reti di servizio per attività di assistenza. Ad una buona conoscenza dell'anatomia, fisiologia, igiene e gnatologia si affiancano ore di rappresentazione grafica e modellazione odontotecnica e la possibilità concreta di cimentarsi nella realizzazione di apparecchi di protesi dentarie presso il laboratorio del nostro istituto, sotto la supervisione di docenti esperti e qualificati. Il conseguimento di una certa capacità tecnica e manuale agevolerà l'apprendistato e la possibilità di nuove esperienze presso laboratori di privati. Esperienza, manualità, precisione, uso di sofisticate apparecchiature tecniche messe a disposizione da esperti professionisti già affermati in questo campo, offrono agli studenti la possibilità di coniugare proficuamente teoria e pratica.

ISTITUTO TECNICO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'Istituto "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" forma degli studenti diplomati che hanno specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Il biennio di formazione iniziale permette di acquisire nozioni di base relative ai tre ambiti legati alle strutture recettive: Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica.

Il triennio è dedicato al conseguimento della qualifica professionale, con la possibilità di scegliere tra due specializzazioni: «enogastronomia» e «sala e vendita».

Il diplomato, che ha seguito l'indirizzo «enogastronomia», è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Il diplomato che ha seguito l'indirizzo in "Servizi di sala e di vendita" è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione e presentazione dei prodotti enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

L'Istituto è dotato di un ampio laboratorio di servizi enogastronomici dove gli studenti possono sperimentare concretamente quanto appreso sui libri.

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE (SUL QUALE SI RICHIEDE LA PARITÀ A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2018/2018)

Il Liceo Scientifico con opzione scienze applicate riprende, all'interno della recente riforma della scuola secondaria superiore, i risultati sperimentati all'interno del vecchio indirizzo "Liceo Tecnologico". È innanzitutto un Liceo Scientifico, il cui percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è innanzitutto un Liceo Scientifico, il cui percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. La sezione a indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Le competenze fornite all'interno dell'indirizzo sportivo si concentrano sulla conoscenza delle discipline sportive (sia dal punto di vista pratico, sia dal punto di vista teorico), dello sport e le disabilità, del corpo umano e del suo funzionamento. Il profilo finale, così, è il risultato di differenti esperienze curriculari che hanno come obiettivo 4 grandi aree tematiche: 1) scienza dell'allenamento (preparazione fisica) 2) benessere (ginnastica posturale e corso di massaggi) 3) organizzazione e gestione di eventi sportivi (tornei interni ed esterni all'istituto) 4) documentazione di eventi sportivi (articoli, foto, video, interviste...). Il nostro istituto ha già attivato una serie di importanti collaborazioni con società sportive, palestre e centri sportivi del territorio per attivare un panorama di esperienze a 360 gradi sul mondo dello sport: dall'attività in piscina alla scherma, dagli sport di squadra ad elementi di fisioterapia, dal trekking alla danza, al fitness, all'arrampicata, gli studenti potranno sperimentare praticamente e conoscere dal punto di vista teorico i vari aspetti dell'attività sportiva.

Il corso di studi quinquennale del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo consente di conseguire un diploma liceale scientifico con accesso a tutte le facoltà universitarie e/o alle scuole di formazione tecnica superiore, con particolare finalizzazione verso il corso di Laurea in Scienze Motorie, Medicina riabilitativa, e verso Lauree e corsi universitari in campo bio-medico-sanitario. L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità legate allo sport business, al management dello sport, oltre ad opportunità di inserimento nel mondo del giornalismo sportivo o nelle professioni legali dello sport. Al termine del quinquennio di studi, gli studenti conseguiranno il diploma di maturità scientifica, e beneficeranno inoltre della certificazione relativa alle competenze tecnico-sportive acquisite, che permetteranno, a quanti non interessati a proseguire con gli studi, di inserirsi nel mondo del lavoro nei settori dello sport o dell'animazione.

Vi abbiamo proposto cinque istituti con finalità diverse ed un unico obiettivo: fare di ogni ragazzo uno studente che trovi nell'ambiente scolastico le profonde motivazioni della cultura e della pratica, che sappia utilizzare l'utile bagaglio formativo fornitogli per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Accanto all'attività didattica e scolastica, l'Istituto Prealpi ha sempre partecipato attivamente a iniziative e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, organizzando in prima persona riusciti eventi e sponsorizzando gruppi sportivi dilettantistici e professionistici.

PROPOSTA EDUCATIVA

I quarant'anni di esperienza dell'istituto hanno portato all'individuazione di obiettivi pedagogici che rappresentano ormai una vera e propria carta di identità dell'istituto, una mappa fondamentale che ne mette in evidenza le finalità e i principi.

Il problema del **docente** è l'apprendimento dello studente, non l'insegnamento. Apprendere non è ripetizione mnemonica, ma consapevolezza di sapere, interesse, motivazione, gusto. Meno "lezioni dalla cattedra" quindi, e più "lavoro tra i banchi".

Ogni **studente** deve necessariamente apprendere: su ciò non si può transigere. Di fronte a fenomeni di mancato apprendimento si devono adottare strategie efficaci a partire da una conoscenza approfondita del soggetto e individuazione della causa, non indulgiando su logori luoghi comuni ("Deve studiare di più a casa").

I criteri base su cui poggia la proposta educativa dell'Istituto Prealpi fanno capo all'attenzione alla **formazione umana** così come alla **formazione culturale**.

I CRITERI FONDAMENTALI

• FORMAZIONE UMANA

In coerenza con i valori costituzionali e le scelte legislative che regolano la vita della nostra società e della scuola e in continuità con l'esperienza dell'Istituto, che con semplicità e concretezza ha tradotto in norme di regolamento lo spirito che la anima, riproponiamo come obiettivo finale la formazione di una coscienza civica e sociale democratica, in cui ci sia il massimo equilibrio tra libertà individuale e solidarietà, da perseguire praticando e facendo praticare:

- la valorizzazione della creatività, dell'iniziativa, della partecipazione degli studenti alla vita della scuola;
- la responsabilità personale dei propri atti nei confronti di persone, cose, ambienti: chi risponde dei propri atti negativi è una persona matura;
- il riconoscimento delle libertà altrui è condizione necessaria per la salvaguardia della propria libertà. Perciò vanno rispettate le leggi (ad esempio, non fumare nei locali della scuola).
- il rispetto delle condizioni operative del lavoro comune (orari, regole): a scuola nessuno è un'isola.

• FORMAZIONE CULTURALE

La formazione culturale ha l'obiettivo:

- di fornire agli studenti le conoscenze e le capacità per interpretare ed agire nel contesto sociale e nel mondo del lavoro;
- di porre le basi per l'eventuale prosecuzione degli studi e per la formazione continua. Pertanto essa è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi finali:
- di educare ad un uso positivo e sano del proprio corpo mediante una pratica ginnica e sportiva corroborata da una coerente conoscenza del linguaggio specifico;
- di portare all'acquisizione ed esercizio di una adeguata competenza nella comunicazione linguistica (orale e scritta), sia umanistica che scientifica e professionale; (linguaggio soggettivo e linguaggi specializzati), unita alle conoscenze dei contenuti essenziali;
- di sviluppare l'acquisizione ed esercizio del linguaggio logico-matematico anche nelle sue applicazioni tecnico-professionali; o acquisizione ed esercizio di abilità di osservazione e progettazione.

All'interno di questi criteri, scopo dell'attività educativa sarà anche guidare gli studenti ad assumersi responsabilità, a prendere decisioni facendo fronte alle conseguenze, a concretizzare gli insegnamenti teorici appresi.

I NOSTRI OBIETTIVI

Stabiliti i criteri fondamentali su cui basare l'attività educativa, il nostro istituto individua i seguenti obiettivi comuni da perseguire:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa

italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche sono in genere una scelta del singolo docente; tuttavia, lo stile di un istituto si contraddistingue per orientamenti comuni, ampiamente discussi sia in seno al Collegio Docenti, sia nel quotidiano scambio di esperienze con gli studenti. Gli orientamenti pedagogici dell'Istituto Prealpi prevedono la scelta di metodologie che garantiscano:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- lo sviluppo in laboratorio di competenze pratiche nelle quali trovi compimento lo studio delle discipline più teoriche, nell'applicazione delle teorie scientifiche alle proprietà dei materiali e nella realizzazione di elaborati pratici di carattere multimediale, multidisciplinare e multiculturale.

La scuola, in questo senso, funziona come un vero e proprio laboratorio didattico, dove docenti e discenti permettono la definizione di metodologie e tecniche sempre più vicine alle esigenze educative. Alla classica (e per molti versi irrinunciabile) lezione frontale si affiancano, quindi, moderne metodologie volte alla collaborazione e all'interazione fra gli attori dell'attività didattica:

- *cooperative learning*, dove gli alunni sono chiamati a collaborare con il docente al processo di definizione dei significati, e cioè delle nozioni da apprendere e delle competenze da elaborare;
- *collaborative learning*, ovvero l'attività di gruppo dove, ognuno con il proprio ruolo, gli studenti imparano a collaborare per raggiungere le finalità didattiche;
- *problem solving*, che prevede l'applicazione delle nozioni allo studio di situazioni verosimili per la risoluzione di problemi il più possibile concreti;
- *l'intervento diretto dello studente* con relazioni, ricerche e lezioni preparate, sotto la supervisione del docente, dai discenti per i discenti stessi

- *l'uso di supporti e tecnologie multimediali (Internet, lavagna LIM) che permettono un elevato grado di interattività durante la lezione, consentendo di aprire concrete finestre sul mondo, dove spesso è necessario l'uso della lingua straniera in situazioni reali.*

A sostegno di queste metodologie c'è l'impegno dell'Istituto ad essere vicino alle esigenze di ciascuno, con pazienza e perseveranza, l'ascolto e il dialogo mirati all'orientamento e alla prevenzione di tutto ciò che può ostacolare la relazione educativa. Il **tutoraggio**, a questo proposito, è lo stile e lo strumento preferito che l'Istituto Prealpi da anni offre ai propri studenti.

E' necessario sottolineare, infine, la forte convinzione con cui il nostro istituto applica da sempre il principio della **DIDATTICA DEL RECUPERO**. Giustamente, la società esige dalla scuola qualità nel lavoro svolto e nei risultati, ma troppo spesso questo desiderio finisce per confondersi con una mera attività di selezione, poco sensibile non solo dei ritmi, ma delle reali potenzialità di ciascuno studente. La didattica del recupero, quindi, procede da un monitoraggio costante dell'attività didattica e dei suoi risultati, proponendo interventi mirati al conseguimento degli obiettivi prefissati e che si articolano nel seguente modo:

- **in itinere durante le lezioni:** al termine di ogni modulo, durante lo svolgimento delle lezioni per quegli allievi che hanno dimostrato delle lacune non gravi relative all'unità didattica spiegata;
- **corsi di recupero pomeridiani:** da metà a fine quadrimestre, durante il pomeriggio, per piccoli gruppi di alunni che hanno dimostrato evidenti lacune relative a buona parte del programma spiegato;
- **attività di tutoraggio:** durante il pomeriggio per singoli allievi che hanno dimostrato serie difficoltà nell'apprendimento di alcune materie curriculari

ALLIEVI DSA. L'Istituto Prealpi dimostra grande interesse nei confronti dei disturbi specifici di apprendimento, consapevole del fatto che la diagnosi e la predisposizione di interventi a favore e a supporto dei ragazzi dislessici da parte degli organismi scolastici sono di fondamentale importanza, soprattutto se si considera che il mancato riconoscimento del disturbo o la sua inadeguata considerazione costituiscono un'importante causa di abbandono scolastico e, di conseguenza, condizionano il futuro dei ragazzi anche da un punto di vista sociale.

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi progetti volti alla tutela allo studio degli alunni che presentano una diagnosi DSA e il corpo docenti ha partecipato a vari incontri promossi dall'AID nel tentativo di apprendere nuove metodologie didattiche che hanno permesso di supportare gli studenti con certificazione DSA. L'esperienza acquisita durante tali seminari ha consentito, con l'ausilio della rete sanitaria, di individuare nuovi casi di DSA.

Al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n°170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi frequentato dall'alunno), il Coordinatore di classe provvede alla stesura del Piano didattico personalizzato (PDP), ossia di un piano didattico personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. In esso sono contenuti:

- la diagnosi;
- le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate ad personam;
- le strategie metodologiche e didattiche adottate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari;
- i criteri e le modalità di verifica e di valutazione.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica e risponde a distinte esigenze.

Permette al docente di seguire il processo di apprendimento, in modo da controllare la risposta alle proposte formative e da predisporre, ove occorra e in tempi brevi, gli eventuali correttivi alla programmazione; dà informazioni sulle effettive capacità e sull'impegno di ciascuno studente.

Permette allo studente di prendere coscienza del proprio andamento scolastico in rapporto all'impegno, al metodo di lavoro e al comportamento; fa conoscere i limiti della propria preparazione culturale ove esistano carenze e lacune.

La valutazione finale degli studenti non scaturisce solo dall'accertamento dei fattori cognitivi, ma anche da fattori di tipo diverso e pregnante, come il riconoscimento di una progressione nell'apprendimento, la volontà partecipativa, la capacità organizzativa.

Il Collegio Docenti ha decretato l'adozione di due periodi di valutazione: il primo quadrimestre (da settembre a gennaio) e il secondo quadrimestre (da febbraio a giugno), al termine dei quali verrà consegnata alle famiglie la pagella. Al termine del secondo quadrimestre la pagella contiene il giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva. È possibile che a fine anno si verifichi il caso della sospensione del giudizio per quegli allievi che non avessero raggiunto la sufficienza in tutte le materie. In questo caso la verifica dell'avvenuto recupero del debito scolastico avviene durante il mese di luglio. (Gli studenti che durante il mese di luglio saranno impegnati in attività di stages potranno sostenere la verifica dell'avvenuto recupero del debito scolastico durante la prima settimana di settembre).

Gli strumenti della valutazione potranno essere diversi, a seconda dell'obiettivo perseguito, delle necessità didattiche contingenti, delle esigenze delle diverse discipline e sulla base dei bisogni cognitivi degli studenti: si fa pertanto riferimento a una pluralità di metodi e strumenti, come:

- interrogazioni orali, singole o di gruppo;
- prove strutturate o semistrutturate;
- quesiti a domanda aperta;
- relazioni e ricerche;
- prove pratiche.

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono illustrati agli studenti per accrescere in loro la consapevolezza dell'importanza formativa della verifica e per accrescere le capacità di autovalutazione e di giudizio critico. Correzioni e valutazioni sono immediate e comunicate tempestivamente agli studenti.

Il Collegio Docenti ha deliberato che viene adeguatamente documentata una valutazione quadrimestrale se consta di un minimo di:

- 4 valutazioni - 2 scritte e 2 orali - (per materie che prevedono una valutazione sia scritta che orale);
- 3 valutazioni (per materie che prevedono una valutazione orale);
- 3 valutazioni (per materie che prevedono una valutazione pratica).

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE: L'attività di valutazione è improntata su criteri di trasparenza, imparzialità e tempestività. La valutazione tiene conto degli elementi emersi dalla misurazione e di ogni dato utile al fine di ponderare la personalità complessiva dell'allievo nel corso dell'anno. Pertanto la valutazione, fermo restando l'oggettività della misurazione e la fondamentale importanza che le si attribuisce, non si esercita prescindendo dagli aspetti specifici della persona, in termini di partecipazione, impegno, personalità, etc., non riducendosi pertanto ad una mera media aritmetica. Particolare importanza verrà infatti assegnata ai lavori di gruppo, alle relazioni, agli approfondimenti personali, agli interventi in classe. Altri elementi fondamentali sono la partecipazione all'attività didattica e i comportamenti ad essa correlati: puntualità, costanza, assiduità, disponibilità al dialogo educativo, collaborazione, etc.

Voti - giudizi - descrizioni

VOTI	GIUDIZI	DESCRIZIONE
da 1 a 4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	non conosce o conosce in maniera molto frammentaria le informazioni, le regole, il lessico di base; commette gravi errori nell'applicazione.
5	MEDIOCRE	conosce in maniera frammentaria le informazioni, le regole e il lessico di base; è però capace di comprendere e applicare ciò che conosce.
6	SUFFICIENTE	conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico di base della disciplina, applica con sostanziale correttezza.
7	DISCRETO	conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; le applica anche in situazioni non note senza commettere gravi errori; rivela capacità di analisi e sintesi.
8	BUONO	conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti, valutare la pertinenza di materiali e procedure rispetto ad un compito dato; sa sostenere le proprie ragioni.
9	DISTINTO	possiede un vocabolario ricco, manifesta buona capacità sintetica sapendo raffrontare la propria esperienza con la realtà; applica con un certo gusto della "perfezione" quanto appreso.
10	OTTIMO	dimostra creatività, originalità, senso critico, metodo ed organizzazione nello svolgimento di compiti in classe.

Sono inoltre definiti come segue i criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva:

A. NELLE CLASSI DI PASSAGGIO È PROMOSSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. lo studente che ha frequentato le lezioni sostenendo un numero di verifiche per ciascuna materia (comprese attività di stage o tirocinio) tale da dare validità giuridica e pedagogica alla valutazione stessa, ha partecipato attivamente all'azione didattica con risultati positivi su tutte le discipline;
2. lo studente che ha frequentato le lezioni sostenendo un numero di verifiche (comprese le attività di stage o tirocinio) per ciascuna materia tale da dare validità giuridica e pedagogica alla valutazione stessa, e - in presenza di difficoltà di apprendimento - ha partecipato (può partecipare) con profitto all'azione di recupero, riportando (potendo riportare) risultati significativamente positivi, comunque tali da far prevedere ulteriori miglioramenti per l'anno successivo (**promosso in base all' O.M. 126/00, art.2,4**). Affinché il percorso del "debito formativo" sia efficace e non diventi un surrogato dell'abolito "esame di settembre", deve essere esteso in contemporanea ad un numero limitato di discipline (non più di quattro e tendenzialmente decrescente).
3. lo studente che, iscritto per la prima volta, è inserito in un piano personalizzato di recupero orientativo.

B. NELLE CLASSI DI PASSAGGIO NON È PROMOSSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. lo studente che non ha sostenuto un numero di verifiche (comprese le attività di stage e tirocinio) tali da dare legittimità ad una qualsiasi valutazione finale;
2. lo studente che non ha colmato il debito formativo evidenziato nello scrutinio finale;
3. lo studente che ha conseguito una preparazione gravemente insufficiente nella gran parte delle discipline, o in alcune materie (non necessariamente nella maggioranza) appartenenti alle tre aree disciplinari (linguistica, scientifica, tecnica).

Altro punto fondamentale per la valutazione riguarda, nelle classi del triennio conclusivo, il criterio di assegnazione del credito scolastico. Presso il nostro istituto vengono seguite le tabelle qui sotto riportate:

MOTIVAZIONE	PUNTEGGIO
-------------	-----------

Media dei voti annuali	Secondo Tabelle ministeriali
Andamento anni precedenti (promozione senza Debiti Formativi)	0,25
Frequenza assidua (meno del 10% assenze annuali)	0,25
Impegno e partecipazione*	0,50
Attività particolari (stage, religione etc.) e voci del credito formativo (lavoro, sport etc.)	0,50 (0,25+0,25)

Nell'ambito delle cosiddette "bande d'oscillazione", il punto di credito aggiuntivo viene assegnato *qualora venga raggiunto un totale di punti 0,75 sommando le voci già previste nel POF (andamento anni precedenti, frequenza assidua, impegno e partecipazione, attività particolari e voci del credito formativo).*

Per i candidati esterni (esami di idoneità o ammissione agli Esami di Stato) il Collegio Docenti ha deliberato di assegnare il punteggio del credito scolastico facendo riferimento alla media dei voti. Qualora tale media superi lo 0,50, verrà attribuito al candidato il punteggio più alto della "banda di oscillazione".

L'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

L'attività educativa è rappresentabile come un ciclo, dove i risultati finali di un determinato periodo rientrano come dati di partenza del successivo, per permettere una continua evoluzione e un necessario e costante adattamento del lavoro che contraddistingue la vita dell'istituto.

Il processo di autovalutazione della scuola, quindi, assume un significato particolarmente importante. Nel dettaglio. Entro il 20 luglio il Consiglio di Gestione formulerà una relazione finale di valutazione dell'attività svolta.

A tale scopo provvederà ad acquisire i seguenti dati:

- a) i risultati scolastici delle classi intermedie e degli esami;
- b) la sintesi delle schede di autovalutazione dei docenti;
- c) la valutazione del lavoro dei coordinatori e dei consigli di classe;
- d) l'elenco delle attività svolte;
- e) il quadro delle attività di stage;
- f) lo stato delle strutture e della strumentazione.

ORIENTAMENTO

L'attenzione al singolo significa anche non lasciarlo solo nelle proprie scelte, ma, senza invadenza nella propria decisione personale, dotarlo di tutte le informazioni e gli strumenti che permettono di operare scelte importanti. In questo senso, l'orientamento è da sempre una preoccupazione centrale nel nostro istituto. Le attività di orientamento riguardano:

- raccordo con le scuole medie inferiori;
- accoglienza degli studenti della classe prima;
- analisi del percorso educativo-formativo nel biennio in funzione del raccordo con il triennio;
- guida degli alunni per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- orientamento universitario.

La presenza, inoltre, di diversi indirizzi di studio all'interno dell'Istituto Prealpi garantisce la possibilità, per gli studenti (in particolare quelli del biennio) di ripensare e rivalutare le proprie scelte, passando ad un indirizzo più consono alle proprie inclinazioni, tramite i progetti "passerella" e l'assistenza garantita nell'integrazione del curricolo scolastico.

DEFINIZIONE DELLE RISORSE DELL'ISTITUTO

GLI ATTORI: LE RISORSE UMANE

Le persone sono innanzitutto – e naturalmente – la risorsa più preziosa dell'istituto. Le sue componenti sono costantemente impegnate a conoscersi, capirsi, aiutarsi per contribuire, secondo i ruoli specifici, all'attuazione del Piano Educativo. In questo contesto, la scuola è il luogo in cui si fa esperienza di azione formativa, dove l'alunno è stimolato da presenze che promuovono in lui la capacità di scelte responsabili e libere. Così, egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

Nella comunità che così si viene a creare si distinguono:

GLI ALUNNI: la ragione d'essere dell'istituto, soggetti (e non oggetti) dell'attività educativa. Essi sono chiamati ad essere progressivamente parte attiva della loro formazione, consapevoli del proprio diritto ad un'istruzione di qualità, stimolo per gli stessi docenti nel prestare un'attività didattica di alto livello. I principi fondamentali della loro presenza a scuola sono il **rispetto** verso se stessi, per le altre persone, il loro lavoro e le loro cose, la **disponibilità** nei confronti delle proposte didattiche e formative, la **cooperazione**. Gli alunni sono tenuti al rispetto del regolamento d'istituto, presentato loro all'inizio di ogni anno scolastico, e dell'orario di lezione. Gli alunni partecipano attivamente anche all'attività progettuale e di valutazione della scuola tramite i propri organi rappresentativi, ovvero i rappresentanti degli studenti nei consigli di classe e i rappresentanti d'istituto, i quali si costituiscono in un *comitato unitario degli studenti* con un compito di coordinamento, di supporto, di proposta e di gestione delle attività comuni. La vita di classe, inoltre, viene valutata e discussa dagli stessi studenti all'interno dell'*assemblea di classe*, che può essere richiesta con una cadenza anche fino a una volta al mese.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E I DOCENTI: hanno il ruolo di coordinare e promuovere le attività volte all'acquisizione del sapere, delle capacità e delle conoscenze, dal punto di vista culturale, ma anche (e soprattutto) dal punto di vista umano. Un punto centrale della loro attività all'interno della scuola è essere promotori di un contatto fruttuoso con la realtà, in modo che gli alunni sentano la loro formazione come preziosa al patrimonio culturale della società. In questo senso, il ruolo dei docenti e del coordinatore delle attività didattiche (preside) è formare cittadini che partecipino alla vita sociale, capaci di leggere le problematiche del nostro tempo e di valorizzare il territorio in cui vivono.

I GENITORI: sono, all'interno della famiglia, i primi responsabili dell'educazione. La scuola sta al loro fianco, collaborando ed integrando la loro attività educativa, senza però sostituirsi a loro. Il presente progetto educativo permette di comprendere in che direzione – e in quale misura – il nostro istituto si renda per i genitori un alleato nella formazione dei figli che ci vengono affidati. In questo senso, la comunicazione scuola - famiglia, più sotto descritta come rapporto educativo, è centrale nell'ottica della collaborazione per un fine comune, quello cioè di permettere a ragazzi e ragazze di crescere e diventare giovani uomini e donne. Ai genitori è garantito il diritto all'informazione costante mediante gli strumenti ordinari scolastici (diario, libretto scolastico, registro on-line) e/o per telefono, sulla vita scolastica del proprio figlio. Almeno due volte all'anno, nella fase intermedia dei quadrimestri, saranno convocati in assemblee di classe per un'informazione sull'andamento dell'apprendimento scolastico e del comportamento collettivo e individuale e sulle iniziative da intraprendere. In quell'occasione potranno conferire con i docenti di classe e concordare eventuali interventi personalizzati. Oltre ai due momenti degli incontri ufficiali in calendario, durante l'anno ogni genitore - come ogni docente -, laddove ne ravvisi l'opportunità, può richiedere incontri specifici per appuntamento.

I genitori hanno una propria rappresentanza nel Consiglio di gestione (1 titolare + 1 supplente) e nei Consigli di classe (due); possono darsi una propria organizzazione interna sul modello degli "organi collegiali". Possono richiedere l'assemblea o il consiglio di classe aperto in presenza di tematiche di comune interesse.

IL PERSONALE AUSILIARIO: dalla segreteria, alla pulizia, alla manutenzione della scuola il personale ausiliario svolge un ruolo fondamentale affinché l'attività didattica possa trovare il migliore contesto in cui svolgersi e i migliori supporti dal punto di vista fisico, ma anche da quello burocratico. La dimensione della disponibilità e del servizio sono, inoltre, un esempio educativo per gli alunni stessi.

LE FORME DELLA COLLEGIALITA'

Gli organi collegiali sono garanti della dimensione progettuale e della trasparenza dell'attività dell'istituto. Preposti alla programmazione delle attività in generale e alla loro costante verifica, essi garantiscono che qualsiasi decisione e progetto siano pienamente leggibili nelle loro linee di base e pienamente discutibili e migliorabili in un continuo dialogo fra amministrazione, docenti e utenza.

Sono parte degli organi collegiali:

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione s'impegna ad agire nell'ambito della democrazia scolastica, tenendo presente che scopo principale del suo lavoro è promuovere l'interazione continua con la comunità civile nelle sue articolazioni sociali e culturali.

Tutte le attività promosse dal Consiglio di Gestione, comprese quelle extrascolastiche e integrative, hanno come scopo l'educazione degli studenti, secondo i Principi della Costituzione.

Il Consiglio di Gestione è uno strumento di confronto e di contatto con gli altri componenti degli organi collegiali, personale dell'Istituto e componenti sociali presenti sul territorio.

Tale proposito si prefigge di:

- Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori nell'organizzazione dell'Istituto.
- Promuovere e favorire la costituzione di servizi.
- Adempiere ai compiti previsti dalle più recenti normative scolastiche (POF, autonomia, parità)
- Svolgere le funzioni consultive richieste dal Gestore.

Struttura del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione dell'istituto è formato dai seguenti membri:

- Gestore dell'Istituto
- Segretario del Consiglio nominato dal Gestore
- Dirigente Scolastico, Prof.ssa Nadia Mandolaro
- 4 docenti (1 per istituto)
- 4 genitori (1 per Istituito)
- 4 studenti (1 per istituto)
- Il responsabile della segreteria

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO (E GIUNTA ESECUTIVA)

Le competenze del Consiglio di Istituto sono le seguenti:

- Stabilisce i criteri a cui il collegio dei docenti deve attenersi nella composizione del POF (ha il potere di adottarlo o meno e quindi di possibile rinvio dello stesso al collegio docenti per un suo adeguamento) e ha una funzione di verifica di fatto nel momento in cui gestisce il Programma annuale.
- Delibera il regolamento interno che disciplina la vita di istituto, interviene sulla struttura dell'orario, sulle questioni relative alla privacy ecc.
- Dà quindi indicazioni e stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'istituto.

Più nello specifico, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) il Consiglio d'Istituto:

- Elabora e adotta gli indirizzi generali del POF.
- Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e della vita della scuola.
- Esprime parere sull'andamento generale e didattico dell'istituto.
- Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti del D.Lgs. 297/94.
- Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94 del D.Lgs. 297/94 e degli artt. 2-5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/1999 e 105/2001.

Struttura del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva:

Ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. 215 del 15 luglio 1991 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 il consiglio d'istituto è costituito da 14 membri, così suddivisi:

- *6 rappresentanti del personale insegnante*

- 3 rappresentanti dei genitori degli alunni
- 3 rappresentanti degli studenti
- 1 rappresentante del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario
- Dirigente scolastico.

Della giunta esecutiva fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il capo dei servizi di segreteria (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

IL COLLEGIO DOCENTI

Tale organo si riunisce per la fase di programmazione, per le attività obbligatorie e per le sessioni di valutazione di fine anno.

IL RAPPORTO EDUCATIVO

Per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici tra la scuola e i suoi utenti si deve instaurare un rapporto formativo, armonico e nel rispetto di regole precise, che impegni reciprocamente, con le diverse funzioni di competenza, i tre protagonisti del rapporto: docenti, studenti e genitori.

I docenti devono chiaramente esplicitare:

- che cosa fanno: dichiarare la propria offerta formativa;
- perché lo fanno: motivare il proprio agire didattico;
- come lo fanno: spiegare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Gli studenti devono conoscere:

- dove arrivare: gli obiettivi educativi, didattici e professionali del loro percorso;
- con quali mezzi: la strada per raggiungerli.

I genitori devono:

- conoscere cosa fa il proprio figlio a scuola;
- assumersi le proprie responsabilità in ordine alla educazione e formazione;
- esprimere pareri e proposte per il miglioramento dell'organizzazione scolastica.

Per facilitare tali obiettivi l'Istituto mette a disposizione delle famiglie una serie di strumenti, come il libretto scolastico per le valutazioni, il registro online, il monitoraggio continuo dei ritardi e delle assenze con il recupero del tempo – scuola perso, i colloqui personali, i consigli di classe aperti, periodiche comunicazioni scritte.

Per aiutare ulteriormente il buon rapporto scuola – famiglia il dirigente scolastico riceve senza appuntamento tutti i giorni della settimana.

LE RISORSE MATERIALI

Gli spazi e i laboratori comuni che l'Istituto Prealpi offre per l'attività didattica sono:

PALESTRA

Adeguate per dimensioni, dotata di spogliatoi e deposito attrezzi, sufficiente illuminazione, con pavimentazione in green-set, riscaldata, offre un'attrezzatura molto essenziale: parallela, cavallina, pedana elastica, palloni, attrezzi per l'atletica. Adeguate risultano le attrezzature fisse per Basket, Volley, Calcio a 5.

BIBLIOTECA

È stata recentemente ristrutturata: si è provveduto a una completa revisione e catalogazione del materiale preesistente. Oltre ai testi, è anche disponibile un'ampia scelta di titoli cinematografici, documentari e cd multimediali.

AULA

L'Istituto è dotato di 17 aule dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), che permette ai docenti di strutturare le loro lezioni in modo interattivo, sperimentando un connubio tra sapere e nuove tecnologie.

LABORATORIO LINGUISTICO

Dotato di 18 postazioni individuali, TV, videoregistratore.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Oltre alle 20 postazioni di lavoro normalmente utilizzate per il trattamento testi, l'Istituto è dotato di un ulteriore laboratorio di informatica al piano terra.

LABORATORIO DI SCIENZE

Dotato di tutta la strumentazione necessaria per svolgere esperimenti didattici.

Vanno inoltre elencati i due laboratori specialistici: il **laboratorio odontotecnico**, attrezzato per tutti i tipi di lavorazione professionale con i diversi materiali previsti, e il **laboratorio alberghiero**, organizzato in sala, bar e cucina (calda e fredda), come un mini ristorante perfettamente funzionante.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Accanto alle attività didattiche curricolari, l'Istituto Prealpi progetta e programma tutta una serie di attività che ne completano la missione educativa. In concreto, tali attività mirano principalmente a:

- Intensificare il rapporto fra la scuola e la realtà sociale e lavorativa, sia a livello locale, sia in un panorama più ampio;
- Integrare le competenze proprie di ciascun istituto con corsi specializzanti volti a far nascere figure professionali ben identificate;
- Motivare l'apprendimento, aumentando la fiducia in se stessi, facendo comprendere la reale potenzialità di ciascuna disciplina e incoraggiando con esse un rapporto personalizzato da parte di ciascun alunno, che scoprirà in se stesso le proprie ragioni per lo studio;
- Stimolare la creatività e la propositività nei ragazzi, in un'età in cui queste caratteristiche possono rappresentare un vero e proprio trampolino di lancio nella vita;
- Educare ad una vita basata su sani valori e principi.

L'attività extracurricolare si concretizza in:

- ✓ **Uscite didattiche e gite:** permettono una scoperta guidata del mondo, ma anche una presa di coscienza concreta delle applicazioni dei propri studi (ad esempio, visite ad aziende di settore);
- ✓ **Certificazione ECDL** inserita nell'ambito dell'insegnamento della matematica ed ottenuta in loco, in quanto l'Istituto Prealpi è abilitato alla certificazione delle competenze informatiche;
- ✓ **Interventi di esperti:** incontri con esperti di vari settori oggetto di studio, o anche del mondo del lavoro, che garantiscono uno scambio dialogico fra l'ambiente scolastico e la realtà in cui è inserito;
- ✓ **Partecipazione alla vita del territorio:** l'Istituto Prealpi da sempre incoraggia la partecipazione agli eventi e alle iniziative che si svolgono sul territorio fornendo, ad esempio, hostess e steward per fiere, servizi di catering durante manifestazioni di vario genere, ausiliari all'assistenza durante manifestazioni sportive. Inoltre, ha sempre garantito la propria entusiasta partecipazione a concorsi, mostre e dimostrazioni, spesso in collaborazione con importanti aziende di settore;
- ✓ **Lettura del quotidiano in classe:** un'occasione per aprire una finestra sul mondo, sviluppare capacità di lettura critiche e apprendere modelli di espressione;
- ✓ **Progetti di educazione alla legalità:** il progetto sulla legalità ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al senso di giustizia e di rispetto delle norme, a partire dalle piccole azioni. Tuttavia per coinvolgerli è necessario interagire con la vita concreta e far loro conoscere la realtà delle associazioni criminali, come, per esempio, la mafia;
- ✓ **Corsi di animazione turistica:** in loco oppure presso strutture ricettive in località turistiche, permettono di sviluppare competenze sempre più richieste in un settore che sembra non conoscere crisi;
- ✓ **Stage professionali:** non solo quando sono obbligatori per il percorso di studi, ma spesso proposti e curati dall'istituto stesso, anche nei mesi estivi;
- ✓ **Stage linguistici:** proposti all'inizio dell'anno scolastico in Inghilterra o Irlanda, con lezioni di lingua la mattina, turismo il pomeriggio e permanenza presso famiglie locali;
- ✓ **Attività sportive,** comprendenti la partecipazione a tornei interscolastici di atletica leggera e sport di squadra, nonché uscite presso complessi sportivi e partecipazione alle attività proposte.